

LO SCOPO NELLA VITA DEL CRISTIANO

Enrico Delle Donne

INDICE

INTRODUZIONE		3
CAPITOLO 1	PER QUALE SCOPO SONO STATO CREATO?	5
CAPITOLO 2	TU NON SEI FRUTTO DEL CASO!	7
CAPITOLO 3	DA CHE COSA È GUIDATA LA TUA VITA?	12
CAPITOLO 4	I BENEFICI DI UNA VITA CON UNO SCOPO	18
CAPITOLO 5	CONOSCERE IL TUO SCOPO DÀ MOTIVAZIONE ALLA TUA VITA	22
CAPITOLO 6	SEI STATO CREATO PER PIACERE A DIO!	25
CAPITOLO 7	SEI STATO PROGETTATO PER PIACERE A DIO!	33
CAPITOLO 8	IL SORRISO DI DIO È LO SCOPO DELLA TUA VITA	36
CONCLUSIONE		44

INTRODUZIONE

In Colossesi 1:16 leggiamo: *“poiché in lui sono state create tutte le cose che sono nei cieli e sulla terra, le visibili e le invisibili: troni, signorie, principati, potestà; tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui.”*

Lo scopo della tua vita è molto maggiore della tua realizzazione personale, della tua pace mentale e persino della tua felicità. È più importante della tua famiglia, della tua carriera e anche dei tuoi sogni e ambizioni più sfrenate. Se vuoi sapere perché sei su questo pianeta devi cominciare da Dio. Sei nato dal Suo scopo e per il Suo scopo. La ricerca dello scopo nella vita ha confuso le persone per migliaia di anni. Ciò è avvenuto perché iniziamo dal punto di partenza sbagliato: da noi stessi. Ci facciamo domande egoistiche della serie: Che cosa voglio diventare? Che faccio della mia vita? Concentrandoci su noi stessi non riusciremo mai a scoprire lo scopo della nostra vita.

La Bibbia dice: *“Egli ha nelle sue mani la vita di ogni cosa vivente e lo spirito di ogni essere umano”* (Gb 12:10, Nuova Diodati)

Al contrario di ciò che molti libri, film e conferenze famose ti dicono, non scoprirai il significato della tua vita guardandoti dentro. Forse ci avrai già provato. Siccome non sei tu che hai creato te stesso, non puoi dire qual è lo scopo per cui sei stato creato. Se ti consegnassi un'invenzione mai vista prima, non sapresti a cosa serve ed essa non potrebbe rivelartelo.

Solo il creatore o il manuale del proprietario ne potrebbe indicare lo scopo. Non puoi giungere a scoprire lo scopo della tua vita cominciando a concentrarti su te stesso. Devi iniziare con Dio, il tuo Creatore. Tu esisti solo perché Dio vuole che tu esista. Sei stato fatto da Dio e per Dio, e finché non lo comprenderai, la vita non avrà mai un senso. E solo in Dio che scopriamo la nostra origine, la nostra identità, il nostro significato, il nostro scopo, la nostra importanza e il nostro destino. Tutte le altre strade sono vicoli ciechi. Molta gente cerca di usare Dio per la propria realizzazione di sé, ma questo tentativo di capovolgere la natura è destinato a fallire. Tu sei stato fatto per Dio, non viceversa. E la vita consiste nel lasciare che Dio ti usi per i Suoi scopi, non perché tu usi Lui per i tuoi. In questo libricino cercherò di farti comprendere qual è lo scopo della tua vita, che non è quello di vivere per te stesso ma unicamente per il tuo Creatore, l'unico vero Dio per mezzo di Gesù Cristo: *"Infatti c'è un solo Dio e anche un solo mediatore fra Dio e gli uomini, Cristo Gesù uomo"* (1 Tm 2:5).

Il viaggio che affronteremo insieme ci farà capire il senso della vita, lo scopo, gli obiettivi e il proposito che Dio ha voluto per te e per me. La ragione della nostra esistenza si riesce a comprendere solamente se ritorniamo all'origine di Colui che ci ha creato. Dio ci ha dato la bussola per eccellenza, che è la Bibbia, unica fonte dalla quale possiamo attingere e ricevere tutte le risposte alle nostre domande. Qual è lo scopo della mia esistenza, dove sto andando, qual è il proposito di Dio per la mia vita? A tutte queste domande cercherò di dare una risposta per mezzo della Parola di Dio, unico metro della nostra fede!

CAPITOLO 1

PER QUALE SCOPO SONO STATO CREATO?

Dio non ci ha lasciato al buio a interrogarci e a fare congetture. Egli ha chiaramente rivelato i Suoi scopi per la nostra vita nella Bibbia. La Bibbia è il Manuale del Proprietario, che spiega perché siamo vivi, come funziona la vita, che cosa evitare e che cosa attenderci nel futuro. Ci spiega ciò che nessun libro di filosofia potrà mai sapere. L'apostolo Paolo dichiarò:

"... ma esponiamo la sapienza di Dio misteriosa e nascosta, che Dio aveva prima dei secoli predestinata a nostra gloria"(1 Co 2:7).

Dio non è solo il punto di partenza della tua vita; Egli ne è la sorgente. Per scoprire il tuo scopo nella vita devi rivolgerti alla Parola di Dio, non alla saggezza secolare. Devi fondare la tua vita su verità eterne, non sulla psicologia popolare, le tradizioni, la filosofia o sulla motivazione al successo. La Bibbia dice:

"In lui siamo anche stati fatti eredi, essendo stati predestinati secondo il proposito di colui che compie ogni cosa secondo la decisione della propria volontà" (Ef 1:11).

Questo versetto ci fa comprendere tre cose relative allo scopo della tua vita:

1. Scopri la tua identità e il tuo scopo tramite una relazione con Gesù Cristo.

2. Dio pensava a te molto tempo prima che tu pensassi a Lui. Lo scopo di Dio per la tua vita precede il tuo concepimento. Egli lo ha progettato prima che tu esistessi, senza il tuo intervento! Tu puoi scegliere la tua carriera, il tuo coniuge, i tuoi hobby e tante altre parti della tua vita, ma non puoi scegliere lo scopo.

3. Lo scopo della tua vita rientra in un disegno molto più ampio, cosmico, che Dio ha progettato per l'eternità:

Andrei Bitov¹, uno scrittore russo, crebbe in un regime ateo comunista, ma in un giorno di depressione, Dio attirò la sua attenzione. Bitov stesso ricorda: "Avevo 27 anni, ero in viaggio sul metrò di Leningrado (ora San Pietroburgo), quando mi sentii travolto da una disperazione tanto grande che la vita sembrava essersi fermata, svuotandosi non solo di senso ma anche di ogni possibile futuro. Improvvisamente, apparve da sé una frase: Senza Dio la vita non ha senso. Ripetendola attonito, salii su quella frase come se fosse una scala mobile, uscii dal metrò e camminai nella luce di Dio".

Il disegno di Dio per la nostra vita lo possiamo scorgere in ogni attimo della nostra esistenza. Egli muove i nostri passi, la Bibbia afferma: *"infatti è Dio che produce in voi il volere e l'agire, secondo il suo disegno benevolo"* (Fil.2:13). Congratulazioni, stai per entrare nella luce perfetta che è Cristo Gesù!

¹ *Andrei Bitov* è scrittore russo, nato a Leningrado il 27 maggio 1937. Figlio di un architetto, laureato in Ingegneria (1962).http://www.treccani.it/enciclopedia/andrej-georgievic-bitov_/28Enciclopedia-Italiana/29/

CAPITOLO 2

TU NON SEI FRUTTO DEL CASO!

“Così parla il SIGNORE che ti ha fatto, che ti ha formato fin dal seno materno, colui che ti soccorre “(Isaia 44:2).

Tu non sei frutto del caso! La tua nascita non è stata un errore o un incidente, e la tua vita non è frutto della casualità naturale. I tuoi genitori potrebbero non aver pianificato la tua nascita, ma Dio lo aveva fatto. Egli non fu sorpreso per la tua nascita, anzi se l'aspettava e l'aveva programmata. Molto prima che tu fossi concepito dai tuoi genitori, sei stato concepito nella mente di Dio. Egli ha pensato a te per primo. Non è grazie alla sorte, al caso o alla coincidenza che sei in vita in questo momento.

DIO NON GIOCA A DADI! (CIT. ALBERT EINSTEIN²)

² *Albert Einstein* è stato un fisico e filosofo tedesco naturalizzato svizzero e statunitense. Oltre a essere uno dei più celebri ricercatori della storia della scienza, che mutò in maniera radicale il paradigma di interpretazione del mondo fisico, fu attivo in diversi altri ambiti, dalla filosofia alla politica. https://it.wikipedia.org/wiki/Albert_Einstein

Tu sei in vita perché Dio ha voluto crearti! Nel Salmo 138:8, la Bibbia dice: *“Il SIGNORE compirà in mio favore l’opera sua; la tua bontà, SIGNORE, dura per sempre; non abbandonare le opere delle tue mani.”*

Ha scelto intenzionalmente la tua razza, il colore della tua pelle, i tuoi capelli e ogni altra tua caratteristica. Davide, nel Salmo 139:14 esclama: *“Io ti celebraz perché tu mi hai creato in modo stupendo.”* Dio ti ha creato in modo unico come voleva Lui. Ha anche deciso i talenti naturali che avresti posseduto e l’unicità della tua personalità. Sempre nel Salmo 139:15, viene detto: *“Le mie ossa non ti erano nascoste, quando fui formato in segreto e intessuto nelle profondità della terra.”*

Come dire: *“Tu mi conosci dentro e fuori, tu conosci ogni osso del mio corpo; tu conosci esattamente come sono stato fatto, pezzetto per pezzetto, come sono stato scolpito dal nulla!”*

Poiché Dio ti ha creato per una ragione, Egli ha anche deciso quando saresti nato e quanto a lungo vivrai. Egli ha pianificato i giorni della tua vita in anticipo, scegliendo l’ora esatta della tua nascita e della tua morte. La Bibbia dice:

“I tuoi occhi videro la massa informe del mio corpo e nel tuo libro erano tutti scritti i giorni che mi eran destinati, quando nessuno d’essi era sorto ancora” (Sl 139:16).

Dio ti ha visto prima che fossi nato e ha programmato ogni giorno della tua vita prima che tu cominciassi a respirare. Ogni giorno è stato registrato nella mente di Dio. Egli ha anche pianificato dove saresti nato e dove avresti trascorso i giorni della tua vita per il Suo scopo. La tua razza e la tua

nazionalità non sono un caso. Dio non lascia alcun dettaglio al caso. Egli ha pianificato ogni cosa per il Suo scopo. In Atti 17:26, la Bibbia dice:

“Egli ha tratto da uno solo tutte le nazioni degli uomini perché abitino su tutta la faccia della terra, avendo determinato le epoche loro assegnate, e i confini della loro abitazione.”

Niente nella tua vita è frutto del caso. Tutto ha uno scopo! Ancora più sorprendente è il fatto che Dio ha deciso come saresti nato. Indipendentemente dalle circostanze della tua nascita o da chi sono i tuoi genitori, Dio aveva un piano nel crearti. Non ha importanza se i tuoi genitori fossero buoni, cattivi o indifferenti.

Dio sapeva che questi due individui possedevano esattamente la giusta combinazione genetica per creare la persona come "te" che aveva in mente. Essi avevano il DNA che Dio voleva attribuire a te. Mentre esistono dei genitori illegittimi, non esistono figli illegittimi. Molti bambini non sono stati pianificati dai loro genitori, ma lo sono stati da Dio. Lo scopo divino teneva presente l'errore umano e persino il peccato. Dio non fa niente di casuale e non compie mai errori. Egli ha un motivo per tutto quello che crea. Ogni pianta e ogni animale sono stati progettati da Dio, e ogni persona è stata creata con uno scopo. Il motivo per cui Dio ti ha creato è il Suo amore. La Bibbia dice che Dio ci ha eletti prima della fondazione del mondo (Ef 1:4), questo significa che molto tempo prima che Egli creasse il mondo, Egli ci aveva già in mente, aveva concentrato su di noi l'attenzione del Suo amore. Non è meraviglioso?

Dio pensava a te ancora prima di creare il mondo. In effetti, è questo il motivo per cui Egli ha creato il mondo! Dio ha progettato l'ambiente di

questo pianeta per permettere a te e a me di abitarvi. Noi siamo al centro del Suo amore e siamo l'elemento più prezioso della creazione.

In Giacomo 1:18, la Bibbia dice che Dio ha deciso di darci la vita mediante la parola di verità, affinché noi fossimo le primizie delle Sue creature.

Sai che significa questo? Che noi siamo la cosa più importante di tutto ciò che Egli ha creato! Questo ti fa comprendere quanto Dio ti ama e ti apprezza!

Dio non fa le cose a casaccio; Egli ha pianificato ogni cosa con grande precisione. Quanto più i fisici, i biologi e altri scienziati apprendono dall'universo, tanto più comprendiamo come esso sia stato creato in modo unico per la nostra esistenza, provvisto dei precisi requisiti che rendono possibile la vita umana.

Il dottor *Michael Denton*³, ricercatore capo di genetica molecolare umana all'Università di Otago, Nuova Zelanda, ha concluso:

"Tutte le prove disponibili nelle scienze biologiche sostengono una proposizione principale... che il cosmo è un insieme appositamente progettato con vita e presenza umana come scopo e obiettivo fondamentale, un complesso in cui tutti i lati della realtà hanno significato e spiegazione alla luce di questo fatto centrale".

La Bibbia disse la stessa cosa migliaia di anni fa: *"Dio ha formato la terra ... non l'ha creata perché rimanesse deserta, ma l'ha formata perché fosse abitata"* (Is 45:18).

³ Il Dott. Michael John Denton (nato 25 Agosto 1943) è un autore e biochimico australiano. È senior fellow del *"the Discovery Institute's Center for Science and Culture"*. È autore del bestseller: *"Evoluzione, una teoria in crisi"*. https://it.wikipedia.org/wiki/Michael_Denton

Perché Dio ha fatto tutto questo? Perché si è caricato della fatica di creare un universo per noi? Perché è un Dio di amore? Questo tipo di amore è difficile da comprendere, ma è assolutamente affidabile.

Sei stato creato come uno speciale oggetto dell'amore di Dio! Dio ti ha creato per poterti amare. È una verità su cui costruire la tua vita.

La Bibbia ci dice: *"Dio è amore."* Non ci dice che Dio ha amore. Egli è amore! L'amore è l'essenza del carattere di Dio. C'è amore perfetto nella comunione della Trinità, perciò Dio ti ha creato. Egli non era solo, ma ha voluto crearti per esprimere il Suo amore. In Isaia 46, Dio dice:

"«Ascoltatevi, o casa di Giacobbe, voi tutti, residuo della casa d'Israele, voi di cui mi sono caricato dal giorno che nasceste, che siete stati portati fin dal seno materno! 4 Fino alla vostra vecchiaia io sono, fino alla vostra canizie io vi porterò; io vi ho fatti, e io vi sosterrò; sì, vi porterò e vi salverò" (Is 46:3,4).

Se non ci fosse Dio, noi saremmo tutti *"frutti del caso"*, il risultato di combinazioni accidentali avvenute nell'universo, e la vita non avrebbe scopo, né senso né significato. Non ci sarebbe niente di giusto o di sbagliato, e nessuna speranza, dopo i brevi anni passati sulla terra.

Ma esiste un Dio che ti ha creato per un motivo, e la tua vita ha un profondo significato! Noi scopriamo quel significato e quello scopo, solo quando facciamo di Dio un punto di riferimento delle nostre vite.

"Ciascuno non abbia di sé un concetto più alto di quello che deve avere, ma abbia di sé un concetto sobrio, secondo la misura di fede che Dio ha assegnata a ciascuno" (Ro 12:3).

In altre parole, sta dicendo: *"L'unico modo accurato di comprendere noi stessi, è capire ciò che Dio è, e ciò che Egli fa per noi"*.

Punto da ponderare: io non sono frutto del caso!

"Così parla il SIGNORE che ti ha fatto, che ti ha formato fin dal seno materno, colui che ti soccorre: "Non temere, Giacobbe mio servo, o Iesurun che io ho scelto!"(Isaia 44:2).

Domanda su cui riflettere: So che Dio mi ha creato in modo unico. Quali aree della mia personalità, del mio passato e del mio aspetto fisico mi sono difficili da accettare?

CAPITOLO 3

DA CHE COSA È GUIDATA LA TUA VITA?

“Ho anche visto che ogni fatica e ogni buona riuscita nel lavoro provocano invidia dell'uno contro l'altro. Anche questo è vanità, un correre dietro al vento.”
Ecclesiaste 4:4 (N.R.)

“L'uomo senza uno scopo è come una nave senza il timone, abbiate uno scopo nella vita: l'averlo vi darà tanta forza alla vostra mente e tanta potenza al vostro lavoro.” (Thomas Carlyle⁴)

Ognuno di noi è guidato da qualcosa. Il dizionario Treccani definisce il verbo guidare come *“accompagnare, condurre qualcuno facendogli da guida⁵”*. Sia che tu stia guidando un'auto, una moto, un qualsiasi mezzo, li stai guidando, controllando e dirigendo in una determinata direzione. Qual è la forza trainante della tua vita?

⁴ Thomas Carlyle (Ecclefechan, 4 dicembre 1795 – Londra, 5 febbraio 1881) è stato uno storico, matematico e filosofo scozzese, uno dei più famosi critici del primo periodo vittoriano.
https://it.wikipedia.org/wiki/Thomas_Carlyle

⁵ <http://www.treccani.it/vocabolario/guidare/>

Spesso siamo sotto pressione per un qualche problema, qualcosa che ci opprime, una scadenza da rispettare. Una persona può essere spinto da esperienze dolorose, paure ossessionanti, o credenze inconsce o persino dalle circostanze, valori ed emozioni in grado di controllare la tua vita. Eccone cinque fra i più comuni:

1) Molte persone sono guidate da un senso di colpa. Scappano tutta la vita da rimorsi per nascondere i loro fallimenti ed errori.

Le persone che si sentono in colpa sono manipolate dalle proprie memorie. Permettono al loro passato di controllare il loro futuro. Spesso si autoconvincono inconsciamente sabotando loro stessi il proprio cammino e successo nella vita. Quando Caino peccò, la sua colpa lo allontanò dalla presenza di Dio, leggiamo in Genesi 4:13,14: *“13 Caino disse al SIGNORE: «Il mio castigo è troppo grande perché io possa sopportarlo. 14 Tu oggi mi scacci da questo suolo e io sarò nascosto lontano dalla tua presenza, sarò vagabondo e fuggiasco per la terra, così chiunque mi troverà, mi ucciderà».* “ Questo sembra descrivere molte persone al giorno d'oggi, che vagabondano nella vita senza avere uno scopo nella vita.

Siamo il prodotto del nostro passato, ma non significa che dobbiamo esserne prigionieri. Lo scopo di Dio non è limitato dal tuo passato. Egli trasformò un omicida come Mosè in una guida per il popolo e un codardo come Gedeone in un eroe coraggioso, ed Egli può fare cose sorprendenti anche con la tua vita. Dio è un esperto nel dare alle persone un nuovo inizio.

2) Molte persone sono guidate da rabbia e da risentimenti, si aggrappano ai torti ricevuti e non riescono a dimenticarli. Invece di ottenere sollievo tramite il perdono, continuano a rimuginare sui torti ricevuti. Alcune persone guidate dal risentimento si rifiutano di parlare e interiorizzano la loro rabbia, mentre altri "esplodono" contro il prossimo. Entrambe le reazioni sono dannose e inutili. Il risentimento ferisce sempre di più chi lo cova rispetto a chi ne è la causa. Mentre chi ha compiuto l'offesa ha probabilmente già dimenticato tutto e ha continuato ad andare avanti con la vita, invece chi alimenta il proprio dolore sta sempre lì a ricordare il passato. Coloro che ti hanno ferito in passato non possono continuare a ferirti ora, a meno che tu non continui ad aggrapparti al dolore tramite il risentimento. Il passato è passato! Niente potrà cambiarlo. La tua amarezza ferisce solo te stesso. Per il tuo stesso bene, impara da esso ciò che devi imparare e poi lascialo andare.

3) Molte persone sono guidate dalla paura. Le loro paure possono essere il risultato di un'esperienza traumatica, aspettative irrealistiche, educazione repressiva o persino predisposizione genetica. Indipendentemente dalla causa, le persone dominate dalla paura spesso perdono importanti occasioni perché temono di avventurarsi. Cercano invece di stare al sicuro, di evitare i rischi e di lasciare le cose come stanno.

La paura è una prigione che imponi a te stesso e che ti trattiene dal diventare ciò che Dio vuole che tu diventi. Devi agire contro di essa con le armi della fede e dell'amore. La Bibbia dice in 1 Giovanni 4:18: *“ Nell'amore non c'è paura; anzi, l'amore perfetto caccia via la paura, perché chi ha paura teme un castigo. Quindi chi ha paura non è perfetto nell'amore.”*

La paura rende invalidante, una vita piena di paura, paura della morte, paura del giudizio è una vita non ancora pienamente formata nell'amore di Dio.

4) Molte persone sono guidate dal materialismo. Il loro unico scopo è quello di possedere. Questo volere sempre di più è basata sul falso concetto che chi ha di più sia più felice, importante e sicuro, ma tutte e tre queste idee sono materialistiche e danno solo una felicità temporanea. Poiché le cose non cambiano, alla fine ci annoiamo e vogliamo cose nuove e migliori. Un altro mito è legato all'idea che quanto più si ha, tanto più si vale. Il valore di sé e il valore dei beni non sono la stessa cosa. Il tuo valore non è determinato dagli oggetti di valore che possiedi, e Dio dice che le cose più preziose della vita non sono le possessioni o il denaro ma la ricerca del Suo Regno: *“Cercate prima il regno e la giustizia di Dio, e tutte queste cose vi saranno date in più”* (Mt.6:33).

Un altro mito comune sul denaro è che quanto più se ne ha, tanto più ci sente sicuri. Non è così! La ricchezza la si può perdere in un istante a causa di un gran numero di fattori incontrollabili. La vera ricchezza la trovi solamente nel tuo rapporto con Dio e in nessun altro.

5) Molte persone sono guidate dal bisogno di approvazione degli altri, si sottomettono alle aspettative dei genitori, dei coniugi, dei figli e permettono loro di controllare la loro vita. Molti adulti cercano l'approvazione di genitori incontentabili. Altri cedono alle pressioni dei loro amici per sentirsi accettati e ben voluti. La vita di queste persone è letteralmente guidata da altre persone che ne prendono il controllo. Uno dei fattori di insuccesso nella propria vita è quello di farsi controllare dalle

opinioni e ideologie altrui. Questo modo di vivere annulerà completamente la nostra identità e personalità e di certo non ci porterà verso ciò alla quale ci ha destinato Dio. Lui deve essere lo scopo e la ragione della nostra vita, Gesù disse: *“Nessuno può servire due padroni; perché o odierà l’uno e amerà l’altro, o avrà riguardo per l’uno e disprezzo per l’altro. Voi non potete servire Dio e Mammona”*(Mt 6:24).

Nessun altro può guidare la nostra vita, altrimenti siamo destinati ad un punto morto: potenziali non utilizzati, stress, frustrazioni e una vita completamente insoddisfatta. Una vita con uno scopo, è una vita guidata, controllata e diretta dai principi divini. Niente è più importante della conoscenza degli scopi di Dio per la tua vita, e niente può compensarne il successo, né la ricchezza, né la fama, né il piacere. Senza uno scopo, la vita è un movimento senza significato, un'attività senza azione ed eventi senza ragione. Senza uno scopo la vita è futile e senza senso.

CAPITOLO 4

I BENEFICI DI UNA VITA CON UNO SCOPO

Ci sono grandi benefici nel vivere una vita con uno scopo. Conoscere il tuo scopo dà senso alla tua vita. Siamo stati creati perché avessimo un significato. Ecco perché la gente prova metodi dubbi, come l'astrologia o la parapsicologia per scoprire il proprio scopo nella vita. Quando la vita ha senso, si può sopportare quasi tutto; senza senso, niente è sopportabile. Un giovane di vent'anni scrisse una volta: *"Mi sento un fallimento perché sto cercando di diventare qualcuno, e non so neanche io cosa voglio diventare, ciò che so fare è sopravvivere!"*. Se la vita non è guidata da uno scopo essa non ha senso. Nella Bibbia, tante persone di fede hanno espresso tali sentimenti, infatti Isaia diceva: *"Ma io dicevo: «Invano ho faticato; inutilmente e per nulla ho consumato la mia forza; ma certo, il mio diritto è presso il SIGNORE, la mia ricompensa è presso il mio Dio»"*(Is 49:4).

In Giobbe 7:6: leggiamo: *"i miei giorni se ne vanno più veloci della spola, si consumano senza speranza."* Il Dr. Myles Munroe⁶ disse una volta: *"«la più grande tragedia della vita non è la morte, ma viverla senza uno scopo»."* La speranza è essenziale per la tua vita quanto l'aria e l'acqua.

⁶ Myles Munroe, (20 Aprile 1954 – 9 Novembre 2014) fu un evangelista bahamense, ministro ordinato e autore, oratore, consulente. Ha fondato e diretto la "the Bahamas Faith Ministries International (BFMI)" e la "Myles Munroe International(MMI)". È morto insieme a sua moglie e altre otto persone del suo staff in un tragico incidente aereo mentre andava ad una conferenza. https://en.wikipedia.org/wiki/Myles_Munroe

La speranza è necessaria per andare avanti. Il dottor *Bernie Siegel*⁷ ha scoperto quali dei suoi malati di cancro sarebbero guariti, dicendo loro: *"Volete vivere fino a cent'anni?"* Coloro che avevano un profondo senso dello scopo della vita risposero di sì, ed erano coloro che avevano maggiori probabilità di sopravvivere. La speranza viene dal possedere uno scopo. Se sei disperato, resisti! Dei cambiamenti meravigliosi avverranno nella tua vita non appena comincerai a vivere con un Dio che ti dice: *"Infatti io so i pensieri che medito per voi", dice il SIGNORE: "pensieri di pace e non di male, per darvi un avvenire e una speranza"* (Gr 29:11).

Se stai affrontando una situazione apparentemente insostenibile, ascolta la Bibbia che ti dice: *"Getta sul SIGNORE il tuo affanno, ed egli ti sosterrà; egli non permetterà mai che il giusto vacilli"* (Sl 55:22).

Avere uno scopo semplifica la tua vita. Definisce ciò che sei veramente. Il tuo scopo diviene il parametro per le attività essenziali della tua vita e per quelle che sono superflue. Devi solo chiederti se esse ti aiutano ad adempiere gli scopi di Dio per la tua vita.

Finché non ti sono chiari i tuoi scopi non avrai basi su cui fondare le tue decisioni o destinare il tuo tempo e le tue risorse. Tenderai a fare affidamento sulle circostanze, sulle pressioni subite o persino sull'umore. Le persone che non conoscono il loro scopo sono soggetti a stress, stanchezza e conflitti interiori.

⁷ *Bernie Siegel* (nato 14 ottobre 1932) è uno scrittore americano, chirurgo pediatrico in pensione che ha scritto sul rapporto tra il paziente e il processo di guarigione. È conosciuto per il suo bestseller: *"Love, Medicine and Miracles"* (*Amore, medicina e miracoli*). https://en.wikipedia.org/wiki/Bernie_S._Siegel

Spesso viviamo per piacere agli uomini, ma è impossibile fare tutto ciò che le persone richiedono da noi, è sufficiente fare unicamente la volontà di Dio per avere uno scopo nella vita.

La nostra vita deve essere incentrata su Dio per avere successo nelle cose della vita. La Bibbia afferma in Proverbi 16:3: *“Affida al SIGNORE le tue opere, e i tuoi progetti avranno successo.”* Una vita con uno scopo conduce a uno stile di vita semplice e sano, che mette ordine in noi stessi e nella vita degli altri. Una vita presuntuosa e fastosa, è una vita vuota che conduce alla frustrazione e morte, ma una vita semplice è una vita piena di gioia e soddisfazione nel Signore.

Solo Dio può dare una pace perfetta a coloro che mantengono fermi i loro propositi e mettono la loro fiducia nel Signore. Credo che avere uno scopo dà un obiettivo alla nostra vita. Se concentriamo i nostri sforzi e energie su un obiettivo ben preciso, diventiamo efficienti ed efficaci in tutto ciò che facciamo nella vita.

*Henry David Thoreau*⁸ osservò che la gente vive una vita di *“calma disperazione”*, ma oggi una descrizione migliore sarebbe *“distrazione senza scopo.”* Molte persone sono come dei giroscopi, girano e girano attorno a velocità frenetica, ma non vanno mai da nessuna parte. Senza uno scopo chiaro, continuerai a cambiare direzione, lavoro, relazioni, chiese e altro, sperando che ogni cambiamento possa calmare la confusione o riempire il

⁸ *Henry David Thoreau*, nato David Henry Thoreau (Concord, 12 luglio 1817 – Concord, 6 maggio 1862), è stato un filosofo, scrittore e poeta statunitense. https://it.wikipedia.org/wiki/Henry_David_Thoreau

vuoto del tuo cuore. Forse pensi: stavolta sarà diverso, ma ciò non risolve il tuo reale problema: una mancanza di obiettivo e di scopo. Spesso le persone agiscono con leggerezza e superficialità, vivacchiando senza avere obiettivi e questo purtroppo succede anche ai credenti. La Bibbia dice in Efesini 5:17: *“Perciò non agite con leggerezza, ma cercate di ben capire quale sia la volontà del Signore.”* Bisogna concentrarsi su un obiettivo ben preciso e perseguire tale obiettivo. Prendiamo come esempio la luce che è una fonte di calore che irradia e riscalda. Se la luce viene concentrata attraverso un obiettivo essa avrà più potenza di prima. La luce diffusa ha poca potenza o impatto, ma si può concentrare la sua energia mettendola a fuoco. Con una lente d'ingrandimento, i raggi del sole possono essere concentrati fino a incendiare erba o carta. Quando la luce è messa a fuoco ancora di più come un raggio laser, si riesce a tagliare anche l'acciaio più duro.

Non c'è niente di tanto potente quanto una vita focalizzata su uno scopo:

Uomini e donne che hanno fatto la più grande differenza nella storia sono stati quelli che si sono concentrati di più. Ad esempio, l'apostolo Paolo quasi da solo diffuse il cristianesimo nell'impero romano. Il suo segreto era una vita concentrata. Egli disse in Filippesi 3:13: *“Fratelli, io non ritengo di averlo già afferrato; ma una cosa faccio: dimenticando le cose che stanno dietro e protendendomi verso quelle che stanno davanti, 14 corro verso la mèta per ottenere il premio della celeste vocazione di Dio in Cristo Gesù.”* Se vuoi che la tua vita abbia un impatto, mettila a fuoco! Smetti di vagare, smetti di cercare di fare tutto. Fà meno cose. Elimina delle attività, anche se positive, e fà solo ciò che è più importante. **Non confondere mai l'attività con la produttività!** Puoi essere impegnato senza avere uno scopo, ma a che serve?

CAPITOLO 5

CONOSCERE IL TUO SCOPO DÀ MOTIVAZIONI ALLA TUA VITA.

Avere uno scopo produce passione. Niente dà più energia di un chiaro scopo. D'altro canto, la passione svanisce quando manca lo scopo. Persino alzarsi dal letto diviene un'impresa. Spesso è il lavoro insignificante, e non il superlavoro, che ci esaurisce, assorbe le nostre energie e ci deruba della nostra gioia. Spesso ci diamo da fare e lavoriamo per essere un giorno ricordati per quello che eravamo, ma ciò è sbagliato!

Non sei stato messo sulla terra per essere ricordato. Sei stato messo sulla terra per uno scopo importante; per prepararti all'eternità. Le cose della terra non potranno mai soddisfare e rendere gioioso pienamente l'essere umano ma solo la relazione con Dio. L'apostolo Paolo scrive in 1 Corinzi 15:19: *“Se abbiamo sperato in Cristo per questa vita soltanto, noi siamo i più miseri fra tutti gli uomini.”*

Conoscere il tuo scopo ti prepara per l'eternità. Molte persone trascorrono la vita cercando di lasciare un'eredità permanente sulla terra. Vogliono essere ricordati quando non ci saranno più. Tuttavia, ciò che alla fine conta di più non sarà quello che gli altri diranno della tua vita, ma quello che Dio pensa e dirà di te.

Ciò che spesso non si comprende e che tutte le conquiste prima o poi sono superate, i primati sono battuti, la fama sbiadisce e i tributi si dimenticano. All'università, lo scopo di *James Dobson*⁹ era quello di diventare campione di tennis della scuola. Si senti orgoglioso nel vedere il suo trofeo esposto in bella vista nella vetrina dei trofei scolastici. Anni dopo, qualcuno gli inviò quel trofeo. Lo avevano trovato in un cassonetto della spazzatura durante i lavori di riammodernamento della scuola. Jim disse: *"Dopo un pò di tempo, tutti i tuoi trofei saranno gettati via da qualcun altro!"*

Vivere per creare un'eredità terrena è uno scopo miope. Un saggio uso del tempo consiste nel costruire un'eredità eterna. Non sei stato messo sulla terra per essere ricordato. Sei stato messo qui per prepararti all'eternità. Un giorno sarai davanti a Dio ed Egli farà una verifica della tua vita, un esame finale, prima che tu entri nell'eternità. La Bibbia dice in 2 Corinzi 5:10: *"Noi tutti infatti dobbiamo comparire davanti al tribunale di Cristo, affinché ciascuno riceva la retribuzione di ciò che ha fatto quando era nel corpo, sia in bene sia in male."*

*George Bernard Shaw*¹⁰ scrisse: *"Questa è la vera gioia della vita: avere uno scopo riconosciuto da noi stessi."*

⁹ *James Clayton "Jim" Dobson, Jr.* (nato 21 aprile 1936) è un autore cristiano, psicologo e fondatore di *Focus on the family*.

¹⁰ *George Bernard Shaw* (Dublino, 26 luglio 1856 – Ayot St Lawrence, 2 novembre 1950) è stato uno scrittore, drammaturgo, linguista e critico musicale irlandese.
https://it.wikipedia.org/wiki/George_Bernard_Shaw

Fortunatamente, Dio vuole che superiamo questo esame, così ci ha dato le domande in anticipo. Dalla Bibbia capiamo che Dio ci farà due domande cruciali:

Prima: *"Cosa hai fatto di mio Figlio Gesù Cristo?"* Dio non farà domande sulla tua religione o sulle tue vedute dottrinali. La cosa più importante è se hai accettato ciò che Gesù ha fatto per te e hai imparato ad amarLo e a confidare in Lui. Gesù ha detto: *"Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me"* (Gv.14:6).

Seconda: *"Cosa hai fatto di ciò che ti ho dato? Cosa hai fatto della tua vita di tutti i doni, i talenti, le opportunità, l'energia, le relazioni e le risorse che ti ho dato? Li hai usati per te stesso o per gli scopi a cui Dio li ha destinati?"*

Lo scopo di questo libricino è di prepararti a queste due domande. La risposta alla prima domanda determinerà dove trascorrerai l'eternità. La risposta alla seconda domanda determinerà che cosa farai nell'eternità. Spero che alla fine di questo libricino sarai in grado a rispondere a tutte e due le domande.

CAPITOLO 6

SEI STATO CREATO PER PIACERE A DIO!

VEDERE LA VITA DAL PUNTO DI VISTA DI DIO: il modo in cui vedi la tua vita, forma la tua vita! Il modo in cui definisci la tua vita, determina il tuo destino. Qual è la tua visione della vita? Per adempiere gli scopi per cui Dio ti ha creato, devi rivolgerti alla Bibbia: *“Non conformatevi a questo mondo, ma siate trasformati mediante il rinnovamento della vostra mente, affinché conosciate per esperienza quale sia la volontà di Dio, la buona, gradita e perfetta volontà”* (Ro 12:2).

La Bibbia offre tre metafore che ci insegnano il modo in cui Dio vede la vita. La vita sulla terra è:

- A) UN ESAME,**
- B) UN PATRIMONIO IN AMMINISTRAZIONE,**
- C) UN COMPITO TEMPORANEO.**

A. LA VITA SULLA TERRA È UN ESAME:

Questa metafora della vita si ritrova nelle storie narrate nella Bibbia. Dio mette continuamente alla prova il carattere, la fede, l'ubbidienza, l'amore, l'integrità e la lealtà delle persone. Termini come prove, tentazioni, raffinare e mettere alla prova ricorrono nella Bibbia più di duecento volte. Dio mise Abraamo alla prova chiedendogli di offrire suo figlio Isacco. Dio mise alla prova Giacobbe quando questi dovette lavorare altri sette anni per avere Rachele in moglie. Adamo ed Eva fallirono la prova a cui erano stati sottoposti nel giardino dell'Eden, e Davide fallì le prove dategli da Dio in varie occasioni. Ma la Bibbia ci fornisce anche molti esempi di persone che hanno superato una grande prova, come ad esempio Giuseppe, Rut, Ester e Daniele.

Il carattere si sviluppa e si rivela con le prove, e tutta la vita è una prova.

Una prova molto importante è il modo in cui agisci quando non riesci a sentire la presenza di Dio nella tua vita. A volte Dio si ritira intenzionalmente e noi non riusciamo a sentirne la vicinanza. Un re di nome Ezechia fece tale esperienza. La Bibbia dice: *"Dio si ritirò da Ezechia per metterlo alla prova e per conoscere quello che c'era realmente nel suo cuore"* (2 Cr 32:31). Ezechia aveva goduto di una stretta vicinanza con Dio, ma in un punto cruciale della sua vita Dio lo lasciò solo per mettere alla prova il suo carattere, rivelarne una debolezza e prepararlo a maggiori responsabilità.

Quando comprendi che la vita è un esame, ti accorgi che niente è insignificante in essa. Anche il più piccolo incidente ha significato per lo sviluppo del tuo carattere.

Ogni giorno è un giorno importante, e ogni secondo è un'opportunità di crescita per approfondire il tuo carattere, mostrare amore o fare affidamento su Dio. La buona notizia è che Dio vuole che tu superi gli esami della tua vita, perciò non permetterà mai che le prove siano al di là della grazia che Lui ti dona per affrontarle. La Bibbia dice:

“Nessuna tentazione vi ha còlti, che non sia stata umana; però Dio è fedele e non permetterà che siate tentati oltre le vostre forze; ma con la tentazione vi darà anche la via d'uscirne, affinché la possiate sopportare” (1 Co 10:13).

Ogni volta che superi una prova, Dio ne prende nota e fa dei progetti per ricompensarti nell'eternità:

“Beato l'uomo che sopporta la prova; perché, dopo averla superata, riceverà la corona della vita, che il Signore ha promessa a quelli che lo amano” (Gm 1:12).

B. LA VITA È UN PATRIMONIO CHE AMMINISTRIAMO:

Il nostro tempo sulla terra, la nostra intelligenza, le nostre opportunità, relazioni e risorse sono tutti doni di Dio che Egli ha affidato alle nostre cure e alla nostra gestione. Siamo amministratori di qualunque cosa Dio ci abbia affidato. Tale concetto di amministratori comincia con il riconoscere che Dio è il proprietario di ogni cosa e di ogni persona sulla terra. La Bibbia dice: *“il mondo e tutto ciò che è in esso appartiene al Signore; la terra e tutti coloro che vivono in essa sono suoi” (Sl 24:1).*

In realtà, non possediamo niente durante il nostro breve soggiorno sulla terra. Dio ci presta la terra mentre siamo qui. Era proprietà di Dio prima che tu arrivassi, e Dio la presterà a qualcun altro dopo la tua morte. Puoi goderla soltanto per un certo tempo. Quando Dio creò Adamo ed Eva, affidò loro la cura della Sua creazione, e li nominò amministratori della Sua proprietà. La Bibbia dice:

“Dio li benedisse; e Dio disse loro: «Siate fecondi e moltiplicatevi; riempite la terra, rendetevela soggetta, dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e sopra ogni animale che si muove sulla terra»” (Ge 1:28)

Il primo compito che Dio diede agli esseri umani fu quello di gestire e curare le "cose" di Dio sulla terra. Questo ruolo non è mai stato annullato. È una parte del nostro scopo oggi. Ogni cosa che godiamo dev'essere trattata come un patrimonio in amministrazione che Dio ha messo nelle nostre mani.

La Bibbia dice: *“Che cosa possiedi che tu non abbia ricevuto? E se l'hai ricevuto, perché ti vanti come se tu non l'avessi ricevuto?” (1 Co 4:7)*

Ossia: Che cosa hai che Dio non ti abbia dato? E se tutto quello che hai proviene da Dio, perché ti vanti come se tu avessi compiuto qualcosa da solo?

La nostra cultura dice: *“Se una cosa non è tua, non devi prendertene cura”*, ma i cristiani vivono con parametri di riferimento più elevati: *“Poiché appartiene a Dio, io devo prendermene cura al meglio delle mie possibilità”*.

La Bibbia dice: *"Del resto, quel che si richiede agli amministratori è che ciascuno sia trovato fedele"* (1 Co 4:2).

Gesù spesso fece riferimento alla vita come a una proprietà in affidamento e raccontò molte storie per illustrare questa responsabilità verso Dio. Nella parabola dei talenti, un uomo d'affari affida i suoi beni alla cura dei suoi servi mentre lui è via. Quando ritorna, valuta le responsabilità di ogni servo e li ricompensa di conseguenza. Il suo padrone gli disse: *"Va bene, servo buono e fedele; sei stato fedele in poca cosa, ti costituirò sopra molte cose; entra nella gioia del tuo Signore"* (Mt 25:21).

Alla fine della tua vita sulla terra, sarai valutato e ricompensato in base al tuo modo di gestire quel che Dio ti aveva affidato. Ciò significa che qualsiasi cosa tu faccia, anche le semplici azioni di ogni giorno, hanno implicazioni eterne. Se tratti ogni cosa come un patrimonio, Dio ti promette tre ricompense nell'eternità:

Prima di tutto, riceverai la dichiarazione di Dio, che ti dirà: *"Bravo! Ben fatto!"*

Poi, ti sarà data una maggiore responsabilità nell'eternità: *"Ti costituirà sopra molte cose"*.

Infine, sarai onorato con una celebrazione: *"Entra e condividi la gioia del tuo Signore"*.

La maggior parte delle persone non riesce a comprendere che il denaro è sia una prova sia un patrimonio dato da Dio. Dio usa le finanze per insegnarci a confidare in Lui, e per molte persone il denaro è la prova più

grande di tutte. Dio guarda come usiamo il denaro per vedere quanto siamo fedeli. La Bibbia dice: *“Se dunque non siete stati fedeli nelle ricchezze ingiuste, chi vi affiderà quelle vere?”* (Lc 16:11)

Si tratta di una verità importante. Dio dice che c'è una relazione diretta fra il modo in cui uso il mio denaro e la qualità della mia vita spirituale. Il modo in cui gestisco il mio denaro ("le ricchezze ingiuste") determina il modo in cui Dio mi affiderà le benedizioni spirituali ("quelle vere"). Voglio chiederti: *Il modo in cui gestisci il tuo denaro impedisce a Dio di fare di più nella tua vita? Possono esserti affidate le ricchezze spirituali?*

Gesù disse: *“A chi molto è stato dato, molto sarà richiesto; e a chi molto è stato affidato, tanto più si richiederà”* (Lc 12:48).

La vita è un esame e un patrimonio in amministrazione, e quanto più Dio ti dà, tanto più responsabile si aspetta che tu sia.

C. LA VITA È UN COMPITO TEMPORANEO:

“O SIGNORE, fammi conoscere la mia fine e quale sia la misura dei miei giorni. Fa' ch'io sappia quanto sono fragile” (Sl 39:4).

Come dire: Signore fammi ricordare quanto sarà breve il mio tempo sulla terra. Fammi ricordare che i miei giorni sono contati, e che la mia vita se ne sta volando via. La Bibbia è piena di metafore che insegnano che la vita sulla terra è breve, temporanea e passeggera. La vita è descritta come un vapore, un correre veloce dietro al vento, un soffio. La Bibbia dice: *“Poiché noi non siamo nati che ieri, e i nostri giorni sulla terra non sono che un'ombra”* (Gb 8:9).

Per usare al meglio la tua vita, non devi mai dimenticare due verità:

1) Prima di tutto, in confronto all'eternità, la vita è estremamente breve.

2) Secondo, la terra è solo una dimora temporanea.

Non sarai qui a lungo, quindi, non affezionarti troppo ad essa. Chiedi a Dio di aiutarti a considerare la vita sulla terra come la vede Lui. Davide pregò: *“Signore, aiutami a capire quanto sarà breve il mio tempo sulla terra. Aiutami a rendermi conto che io sono qui solo per un altro momento”* (parafrasi del Salmo 39:4).

La Bibbia paragona ripetutamente la vita sulla terra alla residenza temporanea in una nazione straniera. Questa non è la tua dimora permanente né la tua destinazione finale. Sei qui solo di passaggio, per una visita. La Bibbia usa termini come estraneo, pellegrino, forestiero, straniero, viaggiatore e viandante per descrivere il nostro breve soggiorno sulla terra. Davide disse: *“Io non sono che uno straniero qui sulla terra”* (Sl 119:19). La tua identità è nell’eternità, e la tua patria è il Cielo.

La Bibbia dice: *“Noi siamo ambasciatori di Cristo”* (2 Co 5:20). Purtroppo, molti cristiani hanno tradito il loro Re e il Suo regno. Hanno scioccamente concluso che siccome vivono sulla terra, è questa la loro casa. Non è così. La Bibbia è chiara: *“Non amate il mondo né le cose che sono nel mondo. Se uno ama il mondo, l’amore del Padre non è in lui”* (1 G 2:15).

Rispetto ai secoli precedenti, la vita non è mai stata così facile per gran parte del mondo occidentale. C’è una continua offerta di intrattenimento,

divertimento e cibo. Con tutte le attrazioni affascinanti, i mezzi di comunicazione avvincenti e le piacevoli esperienze disponibili oggi, è facile dimenticare che lo scopo della vita non è il raggiungimento della felicità. Solo quando ricordiamo che la vita è un esame, un patrimonio che amministrazione e un compito temporaneo, allora l'attrazione di queste cose perderà la presa sulla nostra vita. Ci stiamo preparando per qualcosa di molto migliore.

“Abbiamo lo sguardo intento non alle cose che si vedono, ma a quelle che non si vedono; poiché le cose che si vedono sono per un tempo, ma quelle che non si vedono sono eterne” (2 Co 4:18).

Il fatto che la terra non è la nostra dimora finale spiega perché, come seguaci di Gesù, sperimentiamo difficoltà, dolore e rifiuto in questo mondo. Sai perché non siamo completamente felici sulla terra? Perché non è previsto che lo siamo! La terra non è la nostra dimora finale. Noi siamo stati creati per qualcosa di molto migliore (Eb 11:40).

Un pesce non sarebbe mai felice di vivere sulla terra, perché è stato creato per vivere nell'acqua. Un'aquila non potrebbe mai essere soddisfatta se non le fosse permesso di volare. Tu non sarai mai completamente soddisfatto sulla terra, perché sei stato creato per qualcosa di più. Certo hai dei momenti felici, soprattutto con Cristo che è venuto perché tu abbia una vita esuberante al 100%, ma non è nulla al confronto di ciò che Dio ha preparato per te, quando vedrai il Signore come Egli è!

Quando la vita si fa difficile, quando sei sopraffatto dai dubbi o quando ti chiedi se sia davvero il caso di vivere per Cristo, ricorda che non sei ancora arrivato a casa. Alla tua morte non lascerai la casa, ma andrai a casa.

CAPITOLO 7

SEI STATO PROGETTATO PER PIACERE A DIO!

Nel momento in cui sei nato, Dio era lì come testimone invisibile, sorridendo per la tua nascita. Dio non aveva bisogno di crearti, ma ha scelto di farlo per il suo compiacimento. Tu esisti per il suo piacere, la sua gloria, il suo scopo e la sua gioia. Vivere per piacere a Dio è il primo scopo della tua vita.

Tu sei un figlio di Dio e Gli procuri piacere come niente altro al mondo Egli abbia mai creato. La Bibbia dice che per il Suo amore, Dio aveva già deciso che tramite Gesù Cristo ci avrebbe fatti Suoi figli: questo era il Suo piacere e il Suo scopo (Ef 1:5). Uno dei doni più grandi che Dio ti abbia dato è la capacità di provare piacere. Ti ha dato cinque sensi ed emozioni per sperimentarlo. Egli vuole che tu goda la vita, non che la sopporti. Il motivo per cui sei in grado di provare piacere è il fatto che Dio ti ha creato a Sua immagine.

Spesso dimentichiamo che anche Dio ha emozioni e prova sentimenti molto profondi. La Bibbia dice che Dio si rattrista, diviene geloso, si adira, prova compassione, gioia e anche ride.

“Il SIGNORE si compiace di quelli che lo temono, di quelli che sperano nella sua bontà “(Sl 147:11).

Dare piacere a Dio significa avere timore di Lui. Temere il Signore, non significa avere paura, ma riconoscere la Sua signoria e autorità. Tu hai paura di un nemico, ma non di Dio. Lui è amico, Lui ti è padre. Temere Dio significa non prenderLo alla leggera; significa non giocare con Lui; significa santo rispetto e riverenza. Ma significa anche adorarlo. E l'adorazione ha varie sfaccettature come un diamante.

Gli antropologi hanno notato che l'adorazione è un bisogno universale presente in ogni cultura e in ogni tempo. Potremmo dire che l'adorazione è un bisogno naturale come quello di alimentarsi o respirare. Se trascuriamo di adorare Dio, troveremo sempre un sostituto, anche se alla fine si tratta di noi stessi. Il motivo per cui Dio ci ha creati con questo desiderio sta nel fatto che Egli desidera degli adoratori. Gesù disse: il Padre cerca adoratori (Gv 4:23). L'adorazione è molto più che musica. L'adorazione e il timore sono uno stile di vita. L'adorazione è un atto pratico di ciò che siamo noi e di ciò che è Dio. Il dizionario greco Thayer's definisce «*proskuneó*» letteralmente *“prostrarsi con le ginocchia a terra, adorare, umiliarsi¹¹”*. Riconoscere la propria indegnità, umiliarsi e riconoscere la maestà di Dio e innalzarlo significa adorare Dio. Siamo stati progettati e creati per adorare Dio con tutto il nostro cuore senza alcuna riserva. Questo bisogno innato nell'uomo fa parte del progetto di Dio. L'uomo deve riscoprire la vera adorazione che è qualcosa di molto spirituale per mezzo del quale entriamo veramente in contatto con Dio. Il voler piacere Dio è un atto di adorazione, ubbidienza e fede che Egli vuole da parte dei Suoi figli nei Suoi confronti.

¹¹ <https://biblehub.com/thayers/4352.htm>

Il senso di vuoto che l'uomo ha dentro di sé può essere colmato solamente se Dio dimora in noi per mezzo dell'adorazione e l'ubbidienza. Dio si compiace dell'adorazione e lode del Suo popolo. Egli dimora nelle lodi dei Suoi figli e si alimenta attraverso di esse.

CAPITOLO 8

IL SORRISO DI DIO È LO SCOPO DELLA TUA VITA

Poiché piacere a Dio è il primo scopo della tua vita, il tuo compito più importante consiste nello scoprirlo. Efesini 5:10 dice: *“esaminando che cosa sia gradito al Signore.”* La Bibbia ci dà un esempio di una persona che ha dato piacere a Dio. Quell'uomo si chiamava Noè. Ai suoi tempi, tutto il mondo era diventato moralmente corrotto. Tutti vivevano per il loro proprio piacere e non per quello di Dio. Dio non trovò nessuno sulla terra che fosse interessato a piacere a Lui, perciò si rattristò e si pentì di aver creato il genere umano. Fu così disgustato della razza umana che pensò di distruggerla. Ma c'era un uomo che faceva sorridere Dio. La Bibbia dice che Noè trovò grazia agli occhi del Signore, Noè rallegrò Dio (Ge 6:8). Dio disse: *“Ma Noè trovò grazia agli occhi del SIGNORE.”* Poiché Noè diede piacere Dio, io e te siamo vivi oggi. Dalla sua vita impariamo **le cinque azioni** che fanno sorridere Dio.

1. Dio sorride quando Lo amiamo più di ogni altra cosa. Noè amava Dio più di ogni altra cosa al mondo, anche se nessun altro lo faceva. La Bibbia dice che per tutta la sua vita Noè seguì Dio con coerenza, ed ebbe una intima comunione con Lui (Ge 6:9). Il più grande desiderio di Dio è avere una relazione con te! È la verità più stupefacente dell'universo: il nostro Creatore vuole essere nostro amico. Dio ti ha fatto per amarti e desidera che tu contraccambi il Suo amore. Egli dice: Io non voglio i tuoi sacrifici, l'ubbidienza vale più che del sacrificio (Os 6:6).

Voglio il tuo amore. Non voglio le tue offerte, voglio che tu mi conosca, perché una volta che tu mi conosci avrò anche le tue offerte perché avrai compreso che tutto appartiene a Me. Non senti la passione di Dio per te in questo versetto? Dio ti ama profondamente e desidera il tuo amore in cambio. Desidera che tu Lo conosca e trascorra del tempo con Lui. Ecco perché imparare ad amare Dio e a essere amati da Lui dovrebbe essere il maggiore obiettivo della tua vita. Niente altro è così importante. Gesù lo ha chiamato il più grande comandamento. Egli disse: *“ama il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente. Questo è il primo e il più grande comandamento”* (Mt 22:37).

2. Dio sorride quando confidiamo completamente in Lui. La seconda ragione per cui Noè piacque a Dio fu che credette in Lui, anche quando sembrava che le cose non avessero senso. La Bibbia dice: *“Per fede Noè, divinamente avvertito di cose che non si vedevano ancora, con pio timore, preparò un’arca per la salvezza della sua famiglia; con la sua fede condannò il mondo e fu fatto erede della giustizia che si ha per mezzo della fede”*(Eb 11:7).

Per fede Noè costruì una nave in mezzo alla terra asciutta. Fu avvertito di qualcosa che non poteva vedere e agì in base a quanto gli fu detto. Di conseguenza, divenne amico intimo di Dio. Ora, immagina questa scena: Un giorno Dio va da Noè e gli dice: «Sono deluso del genere umano. In tutto il mondo, tu sei l'unico che pensa a me. Quando guardo te, Noè, comincio a sorridere. Sono contento della tua vita, perciò, farò venire il diluvio nel mondo e comincerò da capo con la tua famiglia. Voglio che tu costruisca una nave gigantesca per salvare te e gli animali”.

C'erano tre problemi che avrebbero potuto far dubitare Noè:

1) Noè non aveva mai visto la pioggia perché pare che prima del diluvio Dio irrigava la terra dal basso (Ge 2:5,6).

2) Noè viveva a centinaia di chilometri dal mare. Anche se avesse imparato a costruire una nave, come avrebbe fatto a farla arrivare nell'acqua?

3) C'era il problema di radunare tutti gli animali e di prendersi cura di loro. Ma Noè non si lamentò né cercò scuse. Ebbe completamente fiducia in Dio, e ciò fece sorridere Dio.

Avere fede in Dio, significa credere che Egli sa ciò che è meglio per la tua vita. Tu ti aspetti che Egli mantenga le Sue promesse, che ti aiuti nei tuoi problemi, e che faccia l'impossibile quando è necessario. La Bibbia dice, proprio un versetto prima, la nostra fede reca piacere a Dio (Eb 11:6). Noè ebbe bisogno di 120 anni per costruire l'arca. Immagino che abbia affrontato molte giornate scoraggianti. Senza segno di pioggia, anno dopo anno, era spietatamente criticato come un *"folle che crede che Dio gli parli"*. Immagino il frequente imbarazzo dei figli di Noè alla vista della nave gigantesca costruita davanti alla loro casa. Ma Noè continua a credere in Dio.

In quali aree della tua vita hai bisogno di confidare completamente in Dio? Confidare è un atto di adorazione. Proprio come i genitori sono contenti quando i loro figli hanno fiducia nel loro amore e nella loro saggezza, così la tua fede rende Dio felice. Senza fede è impossibile piacere a Dio (Eb 11:6).

3. Dio sorride quando Gli ubbidiamo con tutto il cuore. Salvare la popolazione animale da un diluvio di proporzioni mondiali richiedeva grande attenzione per la logistica e i dettagli. Tutto doveva essere fatto

proprio come prescritto da Dio. Dio non disse: *“Noè, costruisci una barca qualsiasi come ti pare.”* Egli invece diede istruzioni molto dettagliate sulle dimensioni, sulla forma e sui materiali da usare per l'arca, oltre al numero degli animali da portare a bordo. La Bibbia ci riferisce in Genesi 6:22 la risposta di Noè: *“Così Noè fece ogni cosa esattamente come Dio gli aveva comandato”*. Notiamo che Noè ubbidì completamente (non trascura alcuna istruzione) e ubbidì esattamente (nel modo e nel tempo richiesto da Dio). Questa è la vera onestà. Nessuna meraviglia che Dio sorrisse a Noè.

Se Dio ti chiedesse di costruire un'enorme barca, non pensi che potresti avere delle domande o riserve? Noè non ne ebbe. Egli ubbidì a Dio con tutto il cuore. Ciò significa fare tutto quello che Dio chiede senza riserve o esitazioni. Non si deve procrastinare e porsi tante domande, ma si deve agire. Ogni genitore sa che l'ubbidienza ritardata è in realtà disubbidienza.

Dio non ti deve una spiegazione o ragione per ogni cosa che ti chiede di fare. La comprensione può attendere, l'ubbidienza no. L'ubbidienza istantanea ti insegnerà molto di più su Dio che non una Scuola Biblica. Infatti, non comprenderai mai alcun comandamento finché prima non ubbidirai ad essi.

Spesso cerchiamo di offrire a Dio un'ubbidienza parziale. Vogliamo cercare e scegliere gli ordini a cui ubbidire. Facciamo una lista dei comandamenti che ci piacciono e ubbidiamo a essi, ignorando quelli che riteniamo irragionevoli, difficili, dispendiosi o impopolari. Andrò in chiesa, ma non sarò sottomesso al Pastore. Leggerò la Bibbia, ma non perdonerò chi mi ha offeso. Ma l'ubbidienza parziale è in realtà disubbidienza. Confidare completamente in Dio, significa credere che Egli sa ciò che è meglio per la tua vita. L'ubbidienza onesta è accompagnata dalla gioia e dall'entusiasmo.

La Bibbia dice: *“ubbidite e servite Lui con gioia”* (Sl 100:2). Questo è l'atteggiamento di Davide: *“Dimmi solo quello che devo fare, e io lo farò, SIGNORE. Finché vivrò ti ubbidirò con tutto il cuore”* (Sl 119:33).

Giacomo, parlando ai cristiani, disse che l'uomo è giustificato non solo per la fede ma anche per le opere (Gm 2:24), per dire che noi diamo piacere a Dio per quello che facciamo e non solo per quello che crediamo. La Parola di Dio spiega chiaramente che non si può guadagnare la propria salvezza. Essa si ottiene per grazia, non per le opere ma, come figlio di Dio, puoi piacere al tuo Padre celeste con l'ubbidienza. Ogni atto di ubbidienza è anche un atto di adorazione. Perché l'ubbidienza piace a Dio? Perché essa dimostra che Lo amiamo davvero. Gesù disse: *“Se voi mi amate, osserverete i miei comandamenti”* (Gv 14:15).

4. Dio sorride quando Lo lodiamo e Lo ringraziamo continuamente.

Ricevere lodi e apprezzamenti sinceri da qualcuno sono le poche cose che ti fanno sentire bene. Anche a Dio piace riceverne. Egli sorride quando Gli esprimiamo la nostra adorazione e la nostra gratitudine. La vita di Noè piaceva a Dio perché aveva un cuore pieno di lode e di ringraziamento. Il primo atto di Noè dopo essere sopravvissuto al diluvio fu di esprimere il suo ringraziamento a Dio offrendo un sacrificio. La Bibbia dice: *“Allora Noè costruì un altare al Signore e offrì olocausti sull'altare”* (Ge 8:20).

A causa del sacrificio di Gesù, noi non offriamo più sacrifici di animali come faceva Noè, ma ci è invece detto di offrire a Dio *“il sacrificio della lode”* (Eb 13:15) e *“il sacrificio del ringraziamento”* (Sl 116:17). Godiamo di ciò che Dio ha fatto per noi, e quando noi esprimiamo la nostra gioia a Dio, essa procura gioia a Lui, e nello stesso tempo aumenta anche la nostra gioia.

“Ma i giusti si rallegreranno, trionferanno in presenza di Dio, ed esulteranno di gioia” (Sl 68:3).

5. Dio sorride quando usiamo le nostre capacità. Dopo il diluvio, Dio diede a Noè queste semplici istruzioni:

“Crescete, moltiplicatevi e riempite la terra... Tutto ciò che si muove e ha vita vi servirà di cibo; io vi dò tutto questo” (Ge 9:1,3).

Dio disse: è tempo di riprendere a vivere! Fate le cose che ho previsto per gli esseri umani. Fate l'amore con le vostre mogli. Abbiate figli. Allevate le vostre famiglie. Coltivate la terra e consumate i vostri pasti. Vivete la vostra vita di esseri umani! Questo e quello che ho stabilito per voi!

Forse pensi che l'unico momento in cui Dio sia contento di te è quando compi attività cosiddetti *“spirituali”*: leggere la Bibbia, andare in chiesa, pregare o condividere la tua fede con altri. Potresti pensare che a Dio non interessino gli altri aspetti della tua vita. In realtà, a Dio interessa ogni dettaglio della tua vita, sia che tu stia lavorando, giocando, riposando o mangiando. Non perde neanche uno dei tuoi gesti. La Bibbia ci dice: *“I passi dell'onesto sono guidati dal SIGNORE; egli gradisce le sue vie.”* (Sl 37:23). Ogni attività umana, escluso il peccato, può essere compiuta per piacere a Dio, se la si svolge con un atteggiamento di lode. Si possono lavare i piatti, riparare una macchina, vendere un prodotto, scrivere un programma per il computer, fare l'orto, fare un lavoro a casa di un fratello. La Bibbia dice:

“Sia dunque che mangiate, sia che beviate, sia che facciate qualche altra cosa, fate tutto alla gloria di Dio” (1 Co 10:31). Ossia per piacere a Lui!

Come un genitore orgoglioso, Dio ama in modo particolare guardarti usare le capacità e i talenti che ti ha dati. Dio ci ha dato intenzionalmente talenti diversi per il Suo compiacimento. Ha reso alcuni atletici e altri analitici. Puoi avere talento nella meccanica, nella matematica, nella musica o in centinaia di altri campi. Tutte queste capacità possono far sorridere Dio. La Bibbia dice: *“egli ha formato il cuore di tutti, egli osserva tutte le loro opere”* (Sl 33:15).

Non dai gloria o piacere a Dio nascondendo le tue capacità o cercando di essere qualcun altro. Puoi solo darGli gioia essendo ciò che sei. Ogni volta che rifiuti una parte di te, rifiuti la saggezza e la sovranità di Dio per averti creato come sei. Dio dice: *“Guai a colui che contesta il suo creatore, egli, rottame fra i rottami di vasi di terra! L’argilla dirà forse a colui che la forma: “Che fai?” L’opera tua potrà forse dire: “Egli non ha mani”?* (Is 45:9).

Dio ama anche vedere che tu godi della Sua creazione. Ti ha dato gli occhi per vedere la bellezza, le orecchie per godere i suoni, l’olfatto e il gusto per godere i profumi e i sapori, e i nervi sotto la pelle per godere il tatto. Ogni atto di godimento diviene un atto di adorazione quando ringrazi Dio per esso. Infatti, la Bibbia dice che *“... ma in Dio, che ci fornisce abbondantemente di ogni cosa perché ne godiamo”* (1 Tm 6:17).

Dio ama persino guardarti mentre dormi! Quante volte noi genitori siamo messi lì a guardare i nostri figli mentre dormivano? Erano piccoli, piccini, la giornata era stata caratterizzata da problemi e disubbidienza, ma addormentati sembravano contenti, protetti e tranquilli, e noi potevamo ricordare a noi stessi quanto li amavamo.

Le mie figlie non devono fare nulla per piacermi. Sono semplicemente felice di vederle respirare e vivere, proprio perché le amo così tanto. I genitori non chiedono ai loro figli di essere perfetti o di essere maturi per poterseli godere. Sono contenti di loro in ogni stadio del loro sviluppo.

Analogamente, Dio non aspetta che tu raggiunga la maturità prima di cominciare ad apprezzarti. Ti ama e ti apprezza in ogni stadio del tuo sviluppo spirituale.

Mentre crescevi avrai forse avuto insegnanti o genitori sgradevoli. Per favore, non credere che Dio provi gli stessi sentimenti per te. Egli sa che sei incapace di essere perfetto o senza peccato. La Bibbia dice: *“Poiché egli conosce la nostra natura; egli si ricorda che siamo polvere.”* (Sl 103:14). Ciò che Dio guarda è l'atteggiamento del tuo cuore: il tuo maggiore desiderio è quello di piacere a Lui? Questo era lo scopo della vita di Paolo:

“Per questo ci sforziamo di essergli graditi, sia che abitiamo nel corpo, sia che ne partiamo” (2 Co 5:9).

Quando vivi alla luce dell'eternità, le tue priorità cambiano da *“Quanto piacere posso trarre dalla vita?”* a *“Quanto piacere ottiene dalla mia vita?”*

Dio cerca persone come Noè nel 21° secolo, persone che vogliono vivere per piacere a Dio. La Bibbia dice: *“Il SIGNORE ha guardato dal cielo i figli degli uomini, per vedere se vi è una persona intelligente, che ricerchi Dio”* (Sl 14:2).

Vuoi che lo scopo della tua vita sia quello di piacere a Dio? Non c'è niente che Dio non voglia fare per una persona totalmente concentrata in questo scopo.

CONCLUSIONE

Spero che questo libricino abbia potuto farti capire che il tuo scopo per la vita non è quello di vivere per te stesso, la tua famiglia, il lavoro o altre cose, ma è soprattutto quello di piacere a Dio, di amarLo, adorarlo, servirLo e onorarLo. Non c'è nessun'altra ragione nella vita per la quale possiamo vivere. Ci ha creati proprio per questo e noi dobbiamo vivere in funzione di questo e del Suo amore per noi! Come ho già detto in precedenza, la vita è breve ed è solo un passaggio che ci porterà verso l'eternità. Se abbiamo compreso i principi contenuti in questo modesto libricino possiamo capire che attitudine avere nei confronti di Dio per servirLo il meglio che possiamo, ubbidendoGli e amandoLo. Nessuno di noi può pensare di sfuggire alla fine al giusto giudizio di Dio, perché ognuno di noi raccoglierà ciò che ha seminato (Gal 6:7). Spesso persino i credenti ignorano che non sono stati creati per loro stessi ma per Dio. Egli ha il potere di creare dal nulla ogni cosa, proprio perché è Dio, nulla Gli è impossibile! Tutta la nostra esistenza è caratterizzata dal fatto che Dio ha il controllo di tutto, sa persino quanti capelli abbiamo in testa (Lc 12:7). La nostra vita è condotta da Lui ed Egli vuole solamente essere al centro della nostra esistenza. Se Lui è al primo posto nella nostra vita allora saremo veramente felici in attesa di vincere il premio che ci spetta come figli di Dio. Quando Lo incontreremo faccia a faccia così com'È, solo allora saremo veramente completati nell'amore, nella gioia e nella pace. Egli ha un piano per me e per voi e lo porterà a compimento se noi lo seguiamo con tutto il nostro cuore per adempiere alla nostra chiamata divina (Ro 8:28-30).